

Provincia [www.provinciapavia.it](http://www.provinciapavia.it)  
Assessorato Alle Politiche Socio-Educative

Comune di Pavia [www.comunedipavia.it](http://www.comunedipavia.it)  
Assessorato ai Servizi Sociali

Consulta del Volontariato di Pavia  
Via Dei Mille 130

[www.cittadinanzaattiva.it](http://www.cittadinanzaattiva.it)  
[www.federconsumatoripavia.it](http://www.federconsumatoripavia.it)

Questa pubblicazione è stata possibile anche grazie all' aiuto di:  
- Banca Intesa C.so Cavour, 12 PAVIA  
- Tipografia Mondo Grafico

## **DONARE IN MODO SICURO I CONSIGLI DI:**



**FEDERCONSUMATORI  
PAVIA**



**adoc.org**  
il sindacato dei consumatori

**ADOC**  
Pavia



**Cittadinanza Attiva  
Pavia**



**Provincia di Pavia**



**Comune di Pavia**



**Consulta del Volontariato di Pavia**

A seguito di fatti segnalati in Provincia di Pavia e dopo alcune prese di posizione che riguardano le elargizioni in beneficenza svanite nel nulla, i cittadini potrebbero trovarsi disorientati nel compiere atti di generosità in presenza di pressanti richieste provenienti da ogni parte.

La tentazione di fare di ogni erba un fascio è forte ma non è il caso di lasciarsi prendere da una diffidenza generalizzata. Certo lasciano perplessi la facilità dei comportamenti ed alcuni modi utilizzati nella raccolta di beneficenza e suscitano dubbi le associazioni di volontariato che operano senza ottemperare alle iscrizioni nei registri istituiti, ma l'amore per il prossimo è un mare molto vasto in cui non nuotano solo associazioni in sospetto, ma anche altre che si prodigano per i bisognosi senza considerarli un affare.

Per queste ragioni, per tutelare chi dona e chi opera correttamente, abbiamo deciso di predisporre un piccolo opuscolo contenente alcuni consigli ovviamente ad uso delle persone che intendono donare in modo sicuro.

Prima dei consigli è però bene ricordare alcune normative esistenti (tratte dalle corpose legislazioni in materia) ed in particolare quelle che regolano le associazioni del volontariato, premettendo che in ogni caso nel nostro paese l'associazionismo è libero e per di più tutelato dalla Costituzione.

Ai sensi dell'art.4, comma 46 della L.R. 1/2000 la Regione Lombardia con DGR 6 Aprile 2001 n.VII/4142 ha attribuito alle Province la gestione della Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato operanti nell'ambito del territorio provinciale per le aree di intervento **“Sociale”**, **“Civile”** e **“Culturale”**.

1. Sociale: Interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche nelle forme innovative non codificate nella programmazione regionale;
2. Civile: Protezione dei diritti alla persona – tutela e valorizzazione dell'ambiente – protezione del paesaggio e della natura;
3. Culturale: Tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico ed artistico - Educazione permanente - Attività di animazione ricreativa, turistica e sportiva

Sono iscrivibili nella Sezione Provinciale:

- le Organizzazioni di Volontariato aventi sede legale nel territorio provinciale di riferimento ed operanti nello stesso
- le Organizzazioni di Volontariato a carattere nazionale con sede legale in altra regione, purché posseggano sede operativa per lo svolgimento della propria attività nel territorio provinciale di riferimento. Nel caso di Organizzazioni che si configurano come articolazioni provinciali o subprovinciali di altra Organizzazione a carattere regionale, le stesse

saranno iscrivibili in quanto dotate, organo restante il rispetto dei requisiti di legge, di proprio organo deliberante e di rappresentanza, di proprio bilancio e di propri estremi di identificazione fiscale. E' esclusa la possibilità che una stessa Organizzazione risulti iscritta sia alla sezione regionale che ad una provinciale del registro.

Per l'iscrizione esistono dei requisiti specifici e l'associazione deve rispondere a quanto richiesto sotto pena il mancato riconoscimento. L'iscrizione non è obbligatoria ma è una garanzia del rispetto di alcune regole basilari e senza l'iscrizione le strutture pubbliche negano di solito i contributi di sostegno.

In provincia di Pavia esistono circa 180 associazioni di volontariato iscritte al registro provinciale più circa altre 100 non iscritte. Di queste più della metà si occupano di interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di tutela dei diritti alle persone. Fanno regolarmente promozione e raccolta di fondi e sono tenute alla presentazione del loro bilancio annuale.

I nostri consigli:

- Rifiutate di versare contributi benefici a seguito di un semplice contatto telefonico;
- Pretendete di visionare la documentazione riguardante l'associazione a cui affidate le Vs. donazioni;
- Verificate i dati dell'iscrizione all'albo provinciale (ricordate che si possono verificare telefonando in Provincia e consultando il sito [www.provincia.pv.it](http://www.provincia.pv.it) – i settori – servizio attività produttive – no profit);
- Ulteriori informazioni si possono ottenere presso l'ufficio della Consulta del Volontariato di Pavia, in via Dei mille 130, tel 0382 26242;
- Pretendete i riferimenti telefonici e i nomi dei responsabili dell'associazione sul territorio e se avete dei dubbi telefonate alle forze dell'ordine segnalandogli i fatti;
- Non aprite le porte di casa agli sconosciuti anche se si presentano con tesserini o divise;
- La migliore garanzia in assoluto per ognuno è la conoscenza diretta, o per il tramite di persone a voi fidate, di chi opera nell'organizzazione.

## **CODICE DEONTOLOGICO PER I VOLONTARI CONSIGLIATO DA FEDERCONSUMATORI-ADOC E CITTADINANZA ATTIVA**

Il volontario è consapevole che con il suo intervento incide significativamente nella vita degli altri, di cui è socialmente responsabile; pertanto deve considerare i fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, per evitare, con un uso inappropriato della sua influenza, che chi gli si rivolge agisca in contrasto con le leggi vigenti.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il volontario rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro, che gli si rivolgono, rispettandone l'opinione, le credenze e astenendosi dall'imporre il suo personale sistema dei valori. Egli, inoltre, non opererà discriminazioni di alcun tipo, ma si premurerà di informare chiunque, in modo dettagliato, sui diritti che possono farsi valere nelle opportune sedi.

Il volontario deve aggiornarsi costantemente sulle leggi e disposizioni di legge al fine di fornire all'interessato informazioni necessarie e complete, informandolo sulle difficoltà e/o possibilità di successo di ogni sua azione in merito.

Il volontario si sostituisce al richiedente solo su suo mandato scritto e unicamente per interpellare e/o sollecitare risposte che il richiedente non è riuscito ad ottenere dalle varie Istituzioni. Eseguendo questo mandato comunque e sempre in nome e per conto del richiedente, per far valere i suoi diritti e non per scopi personali.

Il volontario è tenuto all'assoluta riservatezza nei confronti di persone esterne all'Associazione. L'obbligo della segretezza si estende ad ogni forma di comunicazione (telefonica, appunti, lettere, registrazioni, etc.).

### **Rapporti con l'utenza**

Il volontario non danneggia le persone di cui si occupa e non utilizza il proprio ruolo ed i propri strumenti per assicurare a sé o ad altri indebiti vantaggi e/o praticare millantato credito.

Il volontario nella fase iniziale del rapporto, informa adeguatamente l'interlocutore sul tipo di servizio fornito dall'associazione, sulle modalità e sui limiti giuridici dello stesso. Il volontario deve informare il cittadino della gratuità del servizio ed, all'occasione, ricordare allo stesso che l'associazione vive unicamente di contributi volontari.

Il volontario può assumere rapporti diretti con persone minorenni e/o interdette solo dopo aver preventivamente ottenuto il consenso scritto da parte di chi ne esercita la potestà genitoriale e/o tutoria.

### **Rapporti con i colleghi volontari**

I rapporti fra i colleghi volontari devono ispirarsi ai principi del rispetto reciproco, della lealtà e della colleganza.

Il volontario non può dare pubblicamente giudizi negativi sui colleghi; tuttavia, può ricordare, privatamente, a chi sbaglia, quale comportamento e/o norma è stata disattesa e, solo se il comportamento negativo non viene riconosciuto e/o corretto, deve informare il proprio diretto responsabile con le forme più opportune.

### **Rapporti con le istituzioni**

Nel caso di rapporto epistolare o verbale con le Istituzioni, il volontario presenta in modo corretto ed accurato il/i motivi del contendere, sempre a nome e per conto del cittadino che gli si è rivolto.

Qualora invece l'occasione è fornita a seguito di rilevamenti fatti sulle attività, su molteplicità di casi che presentano le stesse caratteristiche, dovrà conservare tutta la documentazione relativa, altrettanto accuratamente redatta, presentando esclusivamente una sintesi del caso di riferimento al n° dei casi in sofferenza ed al periodo in cui si sono verificati, chiedendo all'autorità competente di esprimersi al più presto in merito.